

## IL MARGINE 1 GENNAIO 2010

<i>Piergiorgio Cattani</i>	3	Martiri, resistenti e margini
<i>Silvano Zucal</i>	6	Trent'anni dopo, non inutilmente
<i>Francesco Ghia</i>	13	La coscienza, luogo in cui Dio si rivela
<i>Matteo Prodi</i>	18	Il sacerdozio comune. Un percorso tra il Concilio e la Bibbia
<i>Paolo Calabrò</i>	26	Identità da indossare
<i>Eugen Galasso</i>	30	Il Natale e il suo immaginario
	35	Il Vangelo che abbiamo ricevuto. Firenze 2: il Vangelo ci libera, e non la Legge (6 febbraio 2010)

### Buoni propositi

Nell'ultima riunione dell'Associazione Oscar Romero sono state discusse le linee programmatiche che cercheremo di adottare nel trentesimo anno della nostra rivista. Vorremmo poter proseguire quattro serie di articoli, dedicate rispettivamente a (a) "Gli ultimi giorni del Margine" (con interventi di carattere escatologico: pensiamo anche ad organizzare un secondo "pomeriggio" sul tema il prossimo 20 febbraio); (b) "Fondata sul lavoro", dedicata al rapporto tra lavoro, società e politica nel contesto in cui viviamo; (c) "Politica da cristiani", per dare sbocco alle relazioni e comunicazioni presentate nel convegno del 28 novembre scorso e ospitare poi altre riflessioni che ci verranno proposte sullo stesso tema; (d) "A cinquant'anni dal Concilio", per riflettere da adulti sulla realtà della Chiesa in cui viviamo. Non in tutti i fascicoli saranno trattati tutti e quattro i temi, ma vorremmo mantenere costante l'attenzione almeno su questi fronti.

Stiamo anche lavorando a mettere sul sito gli articoli, cominciando dal 1981: siamo arrivati al 1984. Non si tratta certamente di un servizio utile per affrontare l'attualità: ma una riflessione di lungo periodo, servendosi di quegli articoli, non è comunque inutile. Continuate a leggerci, continuate a sostenerci ("Il Margine" vive solo grazie ai suoi abbonati). (E.C.)

# IL MARGINE anno 2010

abbonamento normale: 20 euro

abbonamento di amicizia: 30 euro

*un piccolo progetto*

*un impegno che, grazie ai suoi lettori, continua per il 30° anno*

Segnalateci i nomi di persone interessate!

Manderemo loro copie-saggio.

Si può pagare anche sul conto corrente bancario:

ABI 07601, CAB 01800, CIN J, CC 000010285385

IBAN IT25J 07601 01800 000010285385

## IL MARGINE

mensile dell'associazione  
culturale Oscar A. Romero

### Direttore:

Emanuele Curzel

### Vicedirettore:

Francesco Ghia

### Amministrazione e diffusione:

Luciano Gottardi  
amministrazione@il-margine.it  
abbonamenti@il-margine.it

### Webmaster: Maurizio Betti

webmaster@il-margine.it

**Comitato di direzione:** Celestina Antonacci, Monica Cianciullo, Giovanni Colombo, Francesco Comina, Alberto Conci, Marco Damilano, Fulvio De Giorgi, Marcello Farina, Guido Formigoni, Paolo Ghezzi (resp. a norma di legge), Giovanni Kessler, Roberto Lambertini, Paolo Marangon, Fabrizio Mattevi, Michele Nicoletti, Vincenzo Passerini, Pierangelo Santini, Grazia Villa, Silvano Zucal.

**Collaboratori:** Carlo Ancona, Anita Bertoldi, Dario Betti, Omar Brino, Vereno Brugiattelli, Luca Cristellon, Marco Dalbo-

sco, Mirco Elena, Cornelia Dell'Eva, Michele Dorigatti, Michele Dossi, Eugen Galasso, Lucia Galvagni, Luigi Giorgi, Massimo Giuliani, Giancarlo Giupponi, Paolo Grigolli, Alberto Guasco, Tommaso La Rocca, Paolo Mantovan, Gino Mazzoli, Milena Mariani, Pierluigi Mele, Silvio Mengotto, Walter Nardon, Rocco Parolini, Lorenzo Perego, Nestore Pirillo, Gabriele Pirini, Emanuele Rossi, Flavio Santini, Angelo Scottini, Giorgio Tonini.

**Progetto grafico:** G. Stefanati

Una copia € 2,00 - abbonamento annuo € 20 - d'amicizia € 30 - estero € 30 - via aerea € 35.

I versamenti vanno effettuati sul c.c.p. n. 10285385 intestato a: «Il Margine», c.p. 359 - 38100 Trento o sul conto corrente bancario con le seguenti coordinate: ABI 07601, CAB 01800, CIN J, CC 000010285385, IBAN: IT25J 07601 01800 000010285385. Per i bonifici dall'estero: BIC: BPPIITRRXXX.

Autorizzazione Tribunale di Trento n. 326 del 10.1.1981.

Codice fiscale e partita iva  
01843950229.

### Redazione e amministrazione:

«Il Margine», c.p. 359, 38100 Trento.

<http://www.il-margine.it>

e-mail: redazione@il-margine.it

Publistampa Arti Grafiche,  
Pergine

Il Margine n. 1/2010 è stato chiuso il 19 gennaio 2010.

«Il Margine» è in vendita a Trento presso: "Artigianelli", via Santa Croce 35 - "Centro Paolino", via Perini 153 - "La Rivisteria" via San Vigilio 23 - "Benigni" via Belenzani 52 - a Rovereto presso "Libreria Rosmini".

editore della rivista:

**ASSOCIAZIONE  
OSCAR ROMERO**

**Presidente:** Piergiorgio Cattani  
pgcattani@fastwebnet.it

**Vicepresidente:** Fabio Olivetti

**Segretaria:** Veronica Salvetti

# Martiri, resistenti e margini

PIERGIORGIO CATTANI

**N**on è mai facile celebrare anniversari. Spesso c'è il pericolo di cadere in due opposti atteggiamenti: da un lato si cerca di dimenticare la ricorrenza magari per non rivangare i bei tempi andati, sempre ineguagliabili rispetto alla mediocrità del presente, oppure per non occupare energie per celebrazioni fine a se stesse; dall'altro si corre il rischio ancora peggiore di esaltarsi per essere giunti a traguardi insperati e di sedersi sugli allori sovente scambiando lucciole per lanterne e dando prova di scarso spirito critico. Eppure quando gli anni passano e giungono a una soglia simbolica (come può essere quella degli “-enta”) è necessario riflettere sul tempo trascorso e su se stessi.

Così mi sembra si debba fare ora, quando siamo entrati nel trentesimo anno di vita dell'Associazione che trova nella figura dell'arcivescovo Oscar Romero nome e ispirazione. Occorre subito iniziare dai ringraziamenti che io come attuale presidente dell'associazione voglio rivolgere a tutti quanti mi hanno preceduto in una carica che non è altro che una presa simbolica di una responsabilità condivisa e collettiva. Inutile qui fare un elenco di nomi. Dai fondatori a quanti hanno presenziato almeno una volta a uno dei nostri incontri tutti hanno dato un piccolo o grande contributo alla nostra esistenza e resistenza.

Trent'anni dall'assassinio di Romero, che ricorderemo come abbiamo sempre fatto ma quest'anno con un impegno maggiore. Si può dire che tutto è cambiato, ma forse poco è cambiato. Resta l'ideale di una Chiesa povera perché sta con i poveri, di una politica democratica perché sta dalla parte degli ultimi, di un pensiero libero perché crede nell'uguaglianza degli uomini e nel loro cammino di riscatto e di salvezza. Romero, pur distinguendo con nettezza l'ambito ecclesiale da quello più strettamente politico, mai concepì il suo ruolo distaccato dal “concreto vivente” (per usare un'espressione di Romano Guardini, un altro dei maestri a cui in questi trent'anni si è sempre attinto), diventando al contempo servo e guida di un

popolo martoriato. Davvero un pastore che non ha abbandonato il suo gregge. La sua vicenda terrena si conclude il 24 marzo 1980 sull'altare della cappella della Divina Provvidenza dell'ospedale di San Salvador proprio mentre elevava l'ostia consacrata. Un altro Cristo dunque, a prescindere da qualsiasi successivo distinguo.

Martire nel XX secolo significa anche resistente. Così in questi anni ci siamo costantemente nutriti con l'esempio dei ragazzi della Rosa Bianca, di Dietrich Bonhoeffer, di Pavel Florenskij e di tanti altri che hanno dato la vita per la verità e per la libertà. Diceva ancora Romero nel 1977: «dare la vita non significa solo essere uccisi; dare la vita, avere spirito di martirio, è dare nel dovere, nel silenzio, nella preghiera, nel compimento onesto del dovere; è dare la vita, poco a poco nel silenzio della vita quotidiana come la dà la madre che senza timore con la semplicità del martirio materno dà alla luce, allatta, fa crescere e accudisce con affetto suo figlio». La testimonianza quotidiana e il compimento del dovere diventano quindi terreni privilegiati per concretizzare la propria fedeltà cristiana, più degli eclatanti e vuoti gesti di appartenenza identitaria che incontriamo da qualche tempo.

La nostra associazione, dedicata a un vescovo non ribelle ma perfettamente in linea con la comunione ecclesiale, rivendica l'assoluto bisogno di laicità nella Chiesa seguendo lo spirito e la lettera del Vaticano II. E questo non solo riguardo ai singoli fedeli chiamati al sacerdozio universale, ma anche ai successori degli apostoli che non possono essere ridotti a commissari prefettizi del Vaticano. Sempre dentro la Chiesa dunque, senza però tacere ciò che la nostra coscienza di uomini e di cristiani ci impone di enunciare con forza e franchezza. Dentro la Chiesa come Lorenzo Milani, a cui fu dedicato il primo convegno da noi organizzato, o come Sergio Quinzio, su cui è stata tenuta l'ultima giornata di riflessione dell'associazione dedicata a un singolo personaggio. Dentro la Chiesa come Giuseppe Dossetti, vero punto di riferimento ideale del nostro impegno culturale.

Una Chiesa coraggiosa e tollerante che deve aprire, come ha suggerito Benedetto XVI il 21 dicembre scorso in un discorso alla Curia romana, «un cortile dei gentili» per essere «una casa di preghiera per tutti i popoli»: occorre dunque rivolgersi e dialogare non solo con i credenti delle altre religioni ma anche con gli agnostici e con quanti non hanno nessuna idea di Dio. E questo (ma qui credo andiamo oltre le intenzioni papali) non per insegnare loro ma per imparare da loro come purificare e comprendere meglio la nostra fede, come comportarci nelle scelte etiche, come proseguire insieme il cammino verso una verità non ancora completamente compiuta. Per

questo, in questi anni, abbiamo riflettuto ricordando teologi come Karl Rahner oppure uno scrittore inquieto come Ignazio Silone.

Questi ideali hanno animato la rivista “Il Margine”, anch’essa trentenne, nel suo tenace desiderio di dire una parola chiara sul mondo. Inutile è però cercare di recuperare lo spirito iniziale senza rendersi conto che il cammino percorso e le stagioni avvicendatesi hanno cambiato volti e situazioni, storie e speranze, idee e progetti. D’altra parte è motivo di soddisfazione per l’associazione aver fatto nascere e continuare ad alimentare una rivista che, in un periodo di gravissima crisi per tutti i periodici di bassa tiratura (con molte testate costrette a chiudere per mancanza di fondi e di energie), imperterrita offre contributi e stimoli di qualità. Tutto ciò non sarebbe avvenuto senza la costanza e la perizia di Emanuele Curzel, direttore-operaio da più di dieci anni. Trent’anni di impegno dentro e fuori la politica. Ma su questo punto rifletterà nel suo articolo Silvano Zucal, uno dei fondatori e dei padri storici della rivista.

Cosa promettere a noi stessi e ai nostri lettori per il futuro? Abbiamo imparato a non promettere mai se non siamo sicuri di mantenere la parola data. Per questo possiamo solo dire che continueremo con coerenza la nostra piccola ma buona battaglia in un tempo che si preannuncia difficile per il nostro Paese e cruciale per il mondo intero. Continueremo come abbiamo sempre fatto con sobrietà e tenacia. ■

Dai primi giorni di gennaio l’Associazione Oscar Romero è presente con una sua pagina anche sul social network Facebook. Andando al sito: <http://www.facebook.com/group.php?v=photos&gid=244940441553#/group.php?v=wall&gid=244940441553> oppure cercando su Facebook “Associazione culturale Oscar Romero” troverete notizie della nostra attività, fotografie, citazioni romeriane, messaggi vari, spunti di discussione e di riflessione. In pochi giorni di attività l’associazione conta quasi 200 membri “virtuali”, a testimonianza della diffusa attenzione verso Romero. Chiunque dei nostri lettori iscritti a Facebook può aderire a questa piccola iniziativa.